

Città e Provincia

La polemica

Inaugurazione Teatro Borsoni: scoppia il caso Sorgentone

• Il centrodestra attacca sulla presenza del pianista che è sotto processo per una coltellata a un bresciano nel 2019

EUGENIO BARBOGLIO

Il 21 settembre, per l'inaugurazione del Teatro Borsoni, è stato allestito un programma di due giorni. Si sono esibiti artisti, come si addice ad un teatro. Uno di questi però è sotto processo per avere coltellato in una discoteca di Roma, nel 2019, un bresciano. Secondo le cronache di allora l'accoltellatore è Antonio Sorgentone e l'accoltellato Mirko Dettori, il bresciano.

no. Sorgentone è un pianista virtuoso e funambolico, con un repertorio tra rock'n'roll, boogie woogie, brani originali e classici swing italiani, ed è stato chiamato ad esibirsi il 21 nello spazio aperto accanto al teatro. Sorgentone è il vincitore del Italia's Got Talent dell'edizione 2019, lo stesso anno in cui avrebbe coltellato ad una gamba il bresciano Dettori.

La polemica

Dell'inopportunità dell'invito al pianista ha parlato in un podcast il sito Breccia News. Il centrodestra bresciano ha colto e subito girato alla sindaca una richiesta di spiegazioni: «È sconcertante la decisione dell'amministrazione Castelletti di invitare il cantante Antonio Sorgentone al concerto di inaugurazione del Teatro Borsoni. È

gravissimo che sia stato scelto proprio colui che, cinque anni fa, accolte il musicista bresciano Mirko Dettori-dicono Fratelli d'Italia, Lega, lista Rolfi e Forza Italia. «Ricordiamo - aggiungono - che il processo per lesioni aggravate e minacce è ancora in corso, con la sentenza attesa a breve».

Tra l'altro Sorgentone se la sarebbe presa con un altro bresciano in passato, che lo denunciò per averlo colpito con uno sgabello in un villaggio turistico pugliese. «Ancora più preoccupante è stato vederlo salire sul palco di un evento istituzionale, un gesto che solleva interrogativi inquietanti sulla sensibilità e la responsabilità di chi governa la nostra città. In un contesto di rigenerazione sociale e non solo urbana, certamente è una contraddizione invita-



Sul palco Antonio Sorgentone durante una sua esibizione al Italia's Got Talent del 2019

Per le opposizioni la sindaca Castelletti deve dare spiegazioni riguardo a questa scelta che sarebbe in contraddizione con una linea anti violenza

re chi ha commesso atti di evidente violenza». Quindi la richiesta di spiegazioni: «Chiediamo spiegazioni all'amministrazione comunale in Commissione ed in Aula e ci aspettiamo scuse formali a tutti i cittadini».

Il centrodestra finisce con un appello a tutte le forze politiche presenti in Loggia af-

finché esprimano «una chiara e netta condanna riguardo a questa scelta. Brescia merita un'amministrazione che rispetti e promuova i valori di convivenza pacifica e rispetto, non che dia spazio a figure legate alla violenza. È fondamentale che il Comune prenda una posizione chiara contro la violenza».

La Fondazione

Angelini confermato sovrintendente e direttore artistico del Grande

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione del Teatro Grande ha riconfermato per cinque anni l'incarico di sovrintendente e direttore artistico a Umberto Angelini «in virtù degli importanti risultati ottenuti e della volontà di continuare l'eccellente percorso avviato dalla Fondazione in que-

sti anni. Sotto la guida di Angelini il Teatro Grande è divenuto una delle istituzioni culturali italiane più significative, capaci di accogliere ampi consensi di pubblico e critica in un vincente binomio di tradizione e contemporaneità».

In questi anni il sovrintendente ha ricevuto numerosi

riconoscimenti per la sua attività: il premio Danza&Danza come miglior organizzatore di danza in Italia e il premio Franco Enriquez per la direzione artistica di teatri e festival. È ottenuto anche riconoscimenti per la Fondazione del Teatro Grande come il premio Abbiati per la Scuola per lo spettacolo

Brimborium!, il premio «Filippo Siebanc» per la Festa dell'Opera, il premio Cultura+Impresa e la menzione speciale «Digital innovation in arts» per il progetto Open. Il Grande accessibile.

Il 56enne Angelini è sovrintendente a Brescia dal 2011 quando fu nominato quando in Loggia c'era la

Giunta Paroli, è stato confermato due volte da Del Bono e ora anche dall'amministrazione Castelletti.

È direttore artistico della Triennale di Milano, e tra gli altri incarichi è presidente e direttore dell'Associazione Med e direttore di Uovo performing art festival di Milano.



Umberto Angelini

In Castello

Palazzina ufficiali, pronto il primo piano

• Terminati i lavori di ristrutturazione: ora l'intervento nell'area superiore. Spazi per eventi didattici e conferenze

La presentazione della fine lavori effettuati per il recupero della Palazzina Ufficiali è stata l'occasione per la sindaca Laura Castelletti e per l'assessore alla rigenerazione urbana Valter Muchetti per rimarcare come l'intervento si inserisca in un percorso complessivo, ancora in corso, volto a dare all'intero Castello



In Castello L'inaugurazione dopo la conclusione dei lavori

un ruolo nuovo e più accattivante rispetto al passato.

Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture a cui è stato affidata la ristrutturazione, ha ricordato: «Sono stati creati uno spazio polivalente per conferenze ed eventi didattici di 56 mq, un deposito e dei bagni pubblici usufruibili da tutti i frequentatori dell'area».

Come l'intero Castello, anche la Palazzina Ufficiali cade sotto la gestione di Fondazione Brescia Musei, il cui direttore Stefano Karadjov ha annunciato che il nuovo spa-

zio «ospiterà ogni anno 200 classi delle scuole bresciane di secondo grado», le quali giungeranno sul Cidneo allo scopo di svolgere «attività didattiche convenzionate unitamente alla visita ai musei presenti sul Cidneo».

L'intervento è stato reso possibile da un accordo tra Palazzo Loggia e Palazzo Broletto. Ha sottolineato Giovan Maria Mazzoli, direttore dell'area tecnica della Provincia: «L'importo dell'opera ammonta a 600 mila euro, cofinanziato in parti uguali da noi e dal Comune capo-

luogo». Di questa somma, ha puntualizzato Muchetti, è stato speso l'80%. Ciò che è avanzato servirà a «finanziare il progetto per i piani superiori della Palazzina Ufficiali» i cui lavori dovrebbero svolgersi nel 2026.

Un ruolo in termini di fruibilità del Castello, che si spera chiave, lo giocherà l'ascensore. A questo proposito la sindaca ha affermato che entro poche settimane il progetto esecutivo dell'opera, redatto da Brescia Mobilità, approderà in Giunta per la sua approvazione. **M.Zap.**